

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER PROFESSORE DI SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5, DELLA LEGGE N. 240/2010, S.S.D. IMIS-01/B "MISURE ELETTRICHE E ELETTRONICHE" INDETTA CON DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE N° 627 DEL 17 APRILE 2026

VERBALE

Alle ore 18:00 del giorno 10 Settembre 2026, la commissione della procedura di chiamata per professore universitario di seconda fascia, settore scientifico disciplinare IMIS-01/B "Misure Elettriche ed Elettroniche" si riunisce, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, con modalità telematiche sulla piattaforma Google Meet meet.google.com/hbm-ebzw-qmp, constatato, come comunicato dal responsabile del procedimento, che il candidato ha presentato rinuncia ai termini di riconsulenza in quanto non sussistono nei confronti dei Commissari le condizioni previste dagli articoli 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

La commissione, nominata con Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione n. 1095 del 30/06/2026, risulta così composta:

Cognome e nome	Professore	Ateneo
Flammini Alessandra	Ordinario	Università degli Studi di Brescia
Rovati Luigi	Ordinario	Università di Modena e Reggio Emilia
Svelto Cesare	Ordinario	Politecnico di Milano

La commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente nella persona della Professoressa Alessandra Flammini e del Segretario nella persona del Professor Cesare Svelto.

Ciascuno dei commissari dichiara che non sussistono rapporti di parentela, coniugio o affinità fino al IV grado incluso, con gli altri commissari e che non sussistono le altre condizioni indicate dagli articoli 51 e 52 del Codice di Procedura Civile¹ e del Codice Etico di Ateneo e dichiara altresì di non

¹ Art. 51 "Astensione del giudice":
Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) Se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) Se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) Se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) Se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) Se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di una associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 "Riconsulenza del giudice":

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi (art. 51¹), ciascuna delle parti può proporre la riconsulenza mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al riconsulente è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario (art. 54²).

La riconsulenza sospende il processo (296, 298).

essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e, presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di chiamata, sottolinea che la presente procedura si svolge ai sensi dell'art. 11 del "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e di seconda fascia" e dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010.

La commissione giudicatrice prende atto dei criteri fissati dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344, come previsto dall'art. 5 del provvedimento di indizione, che si intendono qui integralmente richiamati, e conferma di avvalersi degli stessi, senza modifiche, per la formulazione dei giudizi del candidato. I componenti della commissione prendono visione del nominativo del candidato, titolare del contratto da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge n.240/2010, in servizio presso l'Ateneo e che abbia conseguito l'ASN, nella persona della Dott.ssa Michela Borghetti, e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità, ossia che non si trovano in rapporto di parentela o affinità fino al 4° grado con la candidata da valutare, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile e del Codice Etico di Ateneo. Ciascun Commissario dichiara inoltre di non ravvisare alcuna situazione di potenziale conflitto di interessi con la candidata, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990.

La commissione procede quindi ad un attento esame della documentazione presentata dalla candidata.

La commissione prende inoltre atto delle dichiarazioni di ciascun Commissario in merito ai rapporti intercorsi con la candidata, ai sensi dell'art. 7, comma 5 del Regolamento, nonché alla eventuale presenza di lavori in collaborazione, atte ad evidenziare il contributo della candidata riportate nell'**Allegato A**.

La Commissione, sulla base della documentazione presentata dalla candidata, procede quindi a redigere la sintesi del curriculum della candidata stessa riportata nell'**Allegato B**.

Dopo ampia discussione, anche sulla base del raffronto dei giudizi individuali espressi oralmente da ciascun commissario e di tutti gli altri elementi stabiliti, la commissione procede con la formulazione del giudizio collegiale, riportato integralmente nell'**Allegato C**.

Al termine dei lavori, la commissione, sulla base dell'ottimo giudizio espresso, stante l'esito positivo della procedura di valutazione, all'unanimità dei componenti, dichiara che la Dott.ssa Michela Borghetti è valutata positivamente ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010.

La seduta telematica viene sciolta alle ore 19:00.

Il presente verbale viene inviato al responsabile del procedimento per posta elettronica all'indirizzo ammcentr@cert.unibs.it per la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

La commissione (firma digitale)

Il Presidente Prof.ssa Alessandra Flammini _____

Componente Prof. Luigi Rovati _____

Il Segretario Prof. Cesare Svelto _____